

Data	Testata	Edizione	Pagina
25.06.15	Quotidiano	CZ	24

■ **GIRIFALCO** La segnalazione era arrivata dall'associazione Assotutela

Scoppia il caso Cannaletta

Tardano ad arrivare le analisi sulla potabilità dell'acqua della fontana

di **MASSIMO PINNA**

GIRIFALCO - Cannaletta, è ormai un caso. Dopo la segnalazione di un'eventuale contaminazione dell'acqua che sgorga dalla storica e caratteristica fontana pubblica della Cannaletta, siamo al caso.

Annunciate per lunedì, tardano infatti i risultati delle analisi che dovrebbero confermare, si spera, la perfetta potabilità dell'acqua con buona pace di tutti, specialmente dei cittadini Prele-

vati vari campioni per conto dell'Amministrazione comunale di Girifalco, guidata dal sindaco Pietro Antonio Cristofaro, della sede locale di Assotutela e interessata pure l'Arpacal, sulla vicenda si è innestata, giustamente, una discussione a tratti anche aspra in piazza, sui media e sui social.

Ad oggi, i punti fermi sono pochi. Uno è che dopo le segnalazioni di cittadini, le autorità hanno disposto le analisi attraverso alcuni campioni appositamente prelevati. Due, che ad oggi, i risultati ancora non ci sono. E, punto terzo, che ha sollevato i maggiori attriti del confronto pubblico, la fontana è fruibile liberamente, non avendo le autorità disposto alcuna recinzione o limitazione all'uso, nemmeno attraverso avvisi pubblici. Quindi, si analizza una fontana che intanto rimane aperta al consumo. Ed infatti, una nota dell'Assotutela che ha interessato la pubblica opinione italiana su questa vicenda, denuncia come

«i controlli della Asl non sono stati ordinati dal sindaco, cosa grave, sono stati inviati campioni ad un laboratorio privato, cosa inammissibile, e successivamente dopo sollecitazione mediatica all'Arpacal, cosa buona. Ci chiediamo - domandano da Assotutela - come mai questo ritardo e ci chiediamo come mai non sono stati consegnati i campioni ai Nas, così come ci chiediamo come mai in via preventiva non è

stata chiusa la fontana». In attesa dei risultati delle analisi batteriologiche, chimiche e sugli altri aspetti, la questione resta aperta, provocando reazioni non solo tra i cittadini di Girifalco.



Pietro Antonio Cristofaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA